

SARUBBI, TOUADI, PICIERNO, GRAZIANO – Al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno - . Per sapere – premesso che:

L'American Palace è un condominio situato al km 34 della strada statale Domitiana di Castel Volturno dove vivono prevalentemente migranti, richiedenti asilo e rifugiati africani che lavorano nell'agricoltura e nell'edilizia. È un luogo simbolo dell'insediamento della comunità africana in Campania ed è lì che si tenne la conferenza stampa dopo l'agguato di camorra che il 18 settembre sterminò 6 migranti africani; in quella sede quindi nacque quel movimento di protesta civile contro la camorra che ha pochi eguali nella società civile italiana;

all'alba di giovedì 20 novembre una vasta operazione della Squadra Mobile di Caserta e della Compagnia dei Carabinieri di Mondragone con un dispiegamento di circa 300 uomini, unità cinofile, vigili del fuoco e vigili urbani ha determinato due irruzioni effettuate alle 5.00 e alle 8.00 del mattino presso l'American Palace ed i suoi dintorni, prelevando anche persone in attesa dell'autobus per recarsi al luogo di lavoro;

il risultato dell'operazione ha portato ad un totale di 90 fermati fra i quali molti titolari di un permesso di soggiorno per richiesta di asilo, titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari, mentre 5 di essi avrebbero avuto nella mattina stessa l'appuntamento in Questura per ritirare il permesso di soggiorno per richiesta di asilo in attesa dell'esito del ricorso. I fermati sono stati trasferiti nei centri di identificazione ed espulsione di Ponte Galeria, Lamezia Terme, Bologna e Modena. In questi ultimi due in particolare sono stati detenuti, in contravvenzione alla norma, alcuni richiedenti asilo;

nelle motivazioni dell'ordinanza di convalida delle perquisizioni all'American Palace, adottata dal PM Giovanni Cilenti, si legge che secondo le attività investigative delle forze dell'ordine sarebbero stati soliti trovare “rifugio nell'edificio in questione extracomunitari dediti allo spaccio di droga”. In particolare pare che l'obiettivo fosse l'arresto di 4 latitanti ed il ritrovamento di ingenti quantità di armi e droga;

secondo le informazioni raccolte nessuno di questi obiettivi sarebbe stato raggiunto. Solo in un appartamento pare essere stata ritrovata una piccola quantità di sostanze stupefacenti. Inoltre, dai rilievi biometrici effettuati, risulta che nessuno dei fermati avesse precedenti penali per spaccio di droga o per legami con la criminalità organizzata;

a fronte di questo risultato sembra che l'operazione abbia comportato un ingente impiego di risorse; inoltre numerose foto e testimonianze illustrano come le perquisizioni abbiano comportato il serio danneggiamento di gran parte degli appartamenti presenti nell'edificio: la rottura di porte e finestre, il danneggiamento delle mura, la distruzione di molti mobili;

un episodio del genere, che interessa una comunità che, più che altrove, si trova a rischio di sfruttamento a causa della forte presenza di imprese legate alla criminalità organizzata, può portare all'instaurarsi di una pericolosa spirale di tensioni sociali se non si interviene per potenziare i progetti di integrazione sociale fin qui molto carenti - :

dal ministro interrogato quale siano le ragioni di un uso così massiccio di uomini, mezzi e risorse a fronte di risultati così poco soddisfacenti e quali le motivazioni che hanno portato all'utilizzo di un metodo di perquisizione che ha causato un grave danneggiamento della struttura;

quali iniziative il Governo intenda intraprendere, anche a fronte dell'azzeramento del Fondo per l'inclusione sociale adottato nell'ultima Finanziaria, per intervenire su di una emergenza sociale così rilevante che il reiterato verificarsi di episodi che hanno interessato la comunità africana della zona sta accrescendo.

SARUBBI
TOUADI'
PICIERNO
GRAZIANO